

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2022-2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a AE

**LICEO DELLE SCIENZE
UMANE OPZIONE
ECONOMICO SOCIALE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

PIANO DEGLI STUDI

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
E L'ORIENTAMENTO**

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

ALLEGATI DISCIPLINARI

IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e firme

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie edelle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ◆ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ◆ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ◆ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, ei rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- ◆ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ◆ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Opzione economico-sociale

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi formativi

L'alunno:

- rispetta il Patto formativo e il Regolamento di Istituto e mantiene comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso di sé e verso gli altri;
- comprende l'importanza del rispetto dei valori del pluralismo, della libertà e della tolleranza ed è disponibile al dialogo e al confronto con gli altri;
- partecipa attivamente alle attività didattiche, portando il proprio personale contributo alla discussione, e si mostra disponibile alla collaborazione con i compagni e con i docenti;
- è consapevole delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri punti di debolezza, anche ai fini dell'autovalutazione;
- rispetta le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti;
- mostra curiosità e interesse nei confronti delle attività culturali, anche extracurricolari, che l'Istituto propone;
- si impegna a praticare la raccolta differenziata, rispettando il regolamento relativo, e a limitare gli sprechi di risorse energetiche.

Obiettivi cognitivi e operativi

L'alunno:

- utilizza diverse fonti di informazioni (libri di testo, strumenti multimediali, internet, ecc.);
- seleziona le informazioni pertinenti, le organizza e le rielabora in modo autonomo;
- consolida le proprie capacità di comprensione e di produzione di testi verbali e non verbali, anche argomentativi;
- si esprime in modo corretto sul piano ortografico, sintattico e morfologico;
- consolida la propria padronanza del lessico specifico di ciascuna disciplina e amplia ulteriormente il proprio bagaglio lessicale e linguistico;
- sa esprimersi in modo progressivamente più complesso in lingua straniera (inglese e spagnolo), usando correttamente strutture e modalità espressive;
- applica correttamente le procedure e le tecniche apprese in contesti noti e in contesti nuovi;
- affina le proprie capacità di analisi, di sintesi e di risoluzione dei problemi;
- è in grado di istituire delle relazioni tra fatti e fenomeni, relativi ad ambiti diversi della vita dell'uomo (economia, società, politica, cultura, religione, ecc.), anche in una prospettiva pluridisciplinare;
- amplia e consolida la propria conoscenza dei concetti e delle procedure interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprende lo statuto dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3^a - Alunni iscritti: 19

Classe 4^a - Alunni iscritti: 16 (un alunno ripetente)

Classe 5^a - Alunni iscritti: 15

ammessi alla classe 4^a: 15

ammessi alla classe 5^a: 15

La classe risulta eterogenea per:

- impegno
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse
- abilità di base

Il rapporto tra alunni e docenti è rispettoso dei ruoli anche se la partecipazione al dialogo educativo è stata limitata.

Il rapporto fra gli alunni è stato, per la maggioranza della classe, improntato alla correttezza e al rispetto reciproco. Nel corso del triennio la classe non sempre, però, si è dimostrata sensibile ai problemi relativi all'inclusione e solo durante l'ultimo anno è emersa maggiore attenzione verso questo aspetto della socializzazione.

Il comportamento della classe è stato corretto e rispettoso del regolamento scolastico.

Gli Obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe all'inizio dell'a.s. (sopra richiamati) e gli Obiettivi specifici di apprendimento per i licei delle Scienze Umane opzione Economico-sociale (previsti dalle *Indicazioni* ministeriali) sono stati raggiunti da una **buona parte degli alunni in modo complessivamente discreto**, con modalità e tempi diversi in relazione alla preparazione di base, alle attitudini individuali, all'interesse, all'efficacia del metodo di lavoro ed alla motivazione allo studio.

Per quanto riguarda i risultati dell'apprendimento – in termini di conoscenze, abilità e competenze maturate – **un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto livelli buoni in molte o tutte le discipline, un secondo gruppo ha conseguito risultati più contenuti, comunque complessivamente discreti o sufficienti, mentre un terzo gruppo ha ottenuto risultati complessivamente appena sufficienti e manifesta tuttora una preparazione poco approfondita** a causa soprattutto delle lacune pregresse e delle difficoltà linguistico-espressive.

Per quanto riguarda la redazione di PDP e PEI si rimanda al fascicolo personale depositato in Segreteria.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- analisi e interpretazione di testi scritti
- produzione di testi scritti
- questionari
- prove scritte strutturate o semi-strutturate
- risoluzione di problemi
- prove orali
- prove pratiche

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete, ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto;
- impegno profuso;
- progressi rispetto al livello di partenza;
- conoscenze e competenze acquisite;
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite in contesti noti e non noti;
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite;
- sviluppo della personalità e della formazione umana;
- sviluppo del senso di responsabilità;
- attività integrative e complementari;
- partecipazione al dialogo educativo;
- assiduità nella frequenza.

Il comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica è valutato come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n.5 del 16/01/2009 e del D. Lgs. n. 62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

Attività di ampliamento dell'offerta formativa effettuate nell'anno scolastico 2022-2023

EVENTI	DISCIPLINE COINVOLTE
Partecipazione al progetto "La mia vita in te" 17.11.2022	Educazione motoria
Partecipazione al progetto "L'otto con te" 30.11.2022	Diritto ed Economia politica
Partecipazione al progetto "Giornata della Memoria"- La Parola che mi crea 27 gennaio 2023	Storia Italiano
Partecipazione allo spettacolo teatrale "Così è (se vi pare)" di L.Pirandello – Teatro Ariston 16.02.2023	Italiano
Visita d'istruzione a Torino (Museo del Risorgimento, Museo del Cinema, Villa Stupinigi, Rivoli, Cascina Arzilla) 1-4 marzo 2023	Storia dell'arte Storia Italiano
Partecipazione al ciclo di conferenze "Aria,Acqua,Terra,Fuoco": -Prof. A.Ranzato "Dagli archetipi ai simboli,quattro passi nella letteratura-3 marzo -Prof. Lawrence, "Elementi dell'Ecologia Umana"-10 marzo	Storia I.R.C. Italiano Filosofia
Partecipazione letture sceniche di testi poetici del '900 con l'attrice Edvige Ciranna-29 aprile 2023	Italiano Storia
Partecipazione al progetto di certificazione linguistica FCE, Corso con insegnante madrelingua da gennaio ad Aprile 2023 Esame: maggio 2023 (un gruppo di allievi)	Inglese
Partecipazione al Premio "Mantova per l'Europa" istituito dalla Fondazione Comunità Mantovana Onlus in collaborazione con l'Istituto di Storia contemporanea – aprile 2023 (un gruppo di allievi)	Diritto ed Economia politica
Visita al Museo della storia della Psichiatria di Reggio Emilia – 3 maggio 2023	Scienze umane

Attività di recupero e potenziamento

E' stata svolta dai docenti un'attività di recupero in itinere in proporzione al monte ore delle singole discipline e in relazione alle necessità.

Sono state effettuate attività di IDEI in orario extra-curricolare per complessive 8 ore nell'arco dell'anno nelle seguenti discipline: inglese, matematica e fisica.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2020/23 per la CLASSE 5^a AE

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati svolti dagli studenti nel corso del terzo e del quarto anno del curriculum di studio e hanno trovato compimento nel corso del quinto anno articolandosi nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...</i>)	Durata (n. 90 ore)
2020/21	La classe ha aderito al progetto <i>Economia circolare. Conosci, comunica e cambia!</i> Organizzato da Promoimpresa - Borsa Merci in sinergia con il Comune di Mantova. Il progetto è consistito in una formazione iniziale e-learning sull'economia circolare, nella creazione di una video-lezione di 10-15 minuti rivolta agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e di una graphic novel diffusa attraverso canali web e social, realizzate dopo aver frequentato due corsi di formazione e-learning intitolati rispettivamente <i>Video storytelling</i> e <i>Narrare con le immagini</i> .	29
2021/22	La classe ha aderito al progetto Tandem dell'Università di Verona, che offre la possibilità di frequentare gratuitamente corsi a distanza tenuti da docenti universitari. Gli alunni hanno frequentato 2 corsi inerenti discipline caratterizzanti il proprio indirizzo di studi per un numero complessivo di ore non inferiore a 38. Le lezioni sono state seguite in diretta o in differita. La classe ha inoltre partecipato al Job&Orienta (3 ore), nonché all'iniziativa I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento , nel novembre 2021. (3 ore).	44
2022/23	La classe ha partecipato ai laboratori didattici organizzati dal corso di Studi in Educazione Professionale dell'Università di Brescia il 20 marzo (laboratori) e il 3 aprile 2023 (incontro di valutazione). La classe ha inoltre partecipato, il 25 marzo, ad un'assemblea d'Istituto sull'orientamento in uscita. Il 3 maggio è stata infine effettuata un'uscita didattica a Reggio Emilia per visitare il Museo di storia della psichiatria. Alcune ore verranno dedicate alla preparazione delle relazioni e delle presentazioni multimediali sul PCTO per l'esame.	17

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è avvenuta sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (ove presente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di classe coinvolti sulla base dell'assiduità della frequenza, della qualità della partecipazione e dell'interesse manifestato per le attività realizzate. In particolare, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- **classe terza:** assiduità della frequenza e partecipazione attiva ai momenti di formazione; rispetto delle scadenze programmate; qualità dei prodotti realizzati.
- **classe quarta:** assiduità nella frequenza delle lezioni ed eventuale risultato degli esami sostenuti presso l'Università di Verona.
- **classe quinta:** assiduità della frequenza e interesse per le attività realizzate, formulazione di valutazioni personali adeguatamente motivate.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze (tratte dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente):

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
- Capacità di comunicare e di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
- Capacità di dirigere e gestire consapevolmente il proprio apprendimento

Competenza in materia di cittadinanza:

- Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita sociale
- Capacità di comprendere concetti sociali, politici, economici, giuridici come base per esercitare il pensiero critico

Competenza imprenditoriale:

- Capacità di pensiero strategico e di *problem solving*
- Capacità di fare proposte e assumere iniziative
- Capacità di accettare responsabilità
- Capacità di perseguire con perseveranza un obiettivo

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:

- Capacità di esprimere, sviluppare e condividere in forme creative le proprie idee
- Capacità di aprirsi a nuove esperienze, riconoscere e cogliere opportunità di autorealizzazione
- Capacità di rispettare e apprezzare idee e significati espressi attraverso diversi codici culturali e processi creativi

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, in relazione all'educazione civica, ha pianificato lo svolgimento dei seguenti argomenti, nelle diverse discipline, riassunti nella seguente tabella:

DISCIPLINA	ASSE TEMATICO	CONTENUTI DISCIPLINARI	ORE
<i>PRIMO QUADRIMESTRE</i>			
Storia	Costituzione	Nascita del pensiero politico dell'Ottocento: liberali e democratici, monarchici e repubblicani	3
Inglese	Sviluppo sostenibile	Agenda 2030: focus su Quality Education	3
Scienze motorie	Costituzione	Sport e discriminazione; Sport e disabilità	2
Attività d'Istituto	Sviluppo sostenibile	Convegno "L'otto con te"	3
<i>SECONDO QUADRIMESTRE</i>			
Storia	Costituzione	Il referendum popolare del 1946: repubblica o monarchia?	3
Scienze Umane	Costituzione	Democrazia globale e istituzioni internazionali: ONU, Unione Europea, Corte internazionale di Giustizia, Alto Commissariato per i rifugiati	6
Francese	Costituzione	La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo	5
Scienze motorie	Sviluppo sostenibile	Donna e sport; il doping.	2
Diritto ed economia politica	Costituzione	Ordinamento della Repubblica italiana	5
IRC(solo per gli allievi avvalentisi)	Costituzione	Etica e bioetica: le diverse questioni bioetiche	4
Storia	Costituzione Sviluppo sostenibile	Viaggio d'istruzione a Torino e a Cascina Arzilla	10
TOTALE ORE			42 + 4

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministratori politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- Saper risolvere dei problemi.
- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.
- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della
- sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il C.d.C. ha ritenuto opportuno, nell'ambito dell'autonomia didattica prevista dalla normativa, somministrare agli studenti una simulazione di prima prova (19 aprile) e una simulazione di seconda prova (2 maggio).

Seguono i testi proposti e le griglie di valutazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

**Simulazione d'Istituto
della Prima Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2022-23
19 aprile 2023**

5. Spiega il significato dell'ultima strofa, chiarendo a chi o a che cosa si riferisce il pronome *lui* con cui si conclude la poesia.

Interpretazione

Nella lirica di Antonia Pozzi la tensione dell'essere umano verso qualcosa di non raggiungibile viene rappresentata attraverso l'immagine dell'erba, che sembra voler afferrare il vento senza riuscire a staccarsi dal suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel tendere verso qualcosa. Il piacere, nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.

3. Nel brano si fa cenno alla ‘nuova libertà’ del protagonista e al suo ‘vagabondaggio’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘regolare esistenza’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

“C” è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant’anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l’autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c’era l’“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l’hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l’assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, *www.corriere.it*, 3 luglio 2013

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell’autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?

3. Cosa intende l'autore dicendo che "ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere"?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B2

<<Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.>>

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo

nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

<<L’amore è diventato una delle pedine nell’infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l’arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell’altro. E’ questo che fa percepire l’amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l’accettazione della libertà nell’essere: quella libertà che è incarnata nell’Altro, il compagno in amore.>>

in *Il dizionario dell’amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell’amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell’altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l'elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

PROPOSTA C2

<<Poiché l'antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l'esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E' evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell'odio e dai pregiudizi le altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose. Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.>>

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità. (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa. (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa. (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso. (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali. (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali. (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.
TOT su 100 punti	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>(p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>(p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>(p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>(p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>	
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>(p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>(p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>(p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>(p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>	
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>(p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>(p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>(p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>(p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p>(p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</p> <p>(p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</p> <p>(p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</p> <p>(p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</p>	
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p>(p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</p> <p>(p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</p> <p>(p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</p> <p>(p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</p>	
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p>(p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</p> <p>(p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</p> <p>(p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</p> <p>(p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</p>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p>(p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</p> <p>(p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</p> <p>(p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</p> <p>(p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p>(p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</p> <p>(p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</p> <p>(p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</p> <p>(p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p>(p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</p> <p>(p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</p> <p>(p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</p> <p>(p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</p> <p>(p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.</p> <p>(p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</p> <p>(p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</p> <p>(p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p>(p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</p> <p>(p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</p> <p>(p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</p> <p>(p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p>(p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</p> <p>(p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</p> <p>(p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</p> <p>(p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</p>
TOT su 100	

TIPOLOGIA A, B, C dislessia

Indicatori generali (60 punti)	
<p>Indic.1 Max 20 punti</p>	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</p>
<p>Indic.2 Max 20 punti</p>	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso. L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</p>
<p>Indic.3 Max 20 punti</p>	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</p>

Griglia di valutazione personalizzata - 2022-2023
TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 24 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-7) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 8-14) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 15-19) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 20-24) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 16 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-17) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale. L4 (p. 18-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna. L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna. L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna. L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali. L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione. L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali. L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta. L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta. L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa. L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso. L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali. L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali. L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.
TOT su 100	

Griglia di valutazione personalizzata - 2022-2023

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 24 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-7) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 8-14) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 15-19) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 20-24) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.	
Indic.2 Max 16 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano capacità critica.	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato. L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi. L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno. L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente. L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente. L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente. L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto. L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto. L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo. L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.	
TOT su 100		

Griglia di valutazione personalizzata 2022-2023

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 24 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-7) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 8-14) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 15-19) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 20-24) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.	
Indic.2 Max 16 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-17) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale. L4 (p. 18-20) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano capacità critica.	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti. L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso. L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare. L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare. L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.	
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti. L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati. L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati. L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.	
TOT su 100		

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME



Ministero dell'Istruzione e del Merito

IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: ☎ 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: ☎ 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Seconda Prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23 2 Maggio 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: **La collaborazione fra gli Stati per il mantenimento della pace**

PRIMA PARTE

L'articolo 11 della Costituzione italiana afferma, in apertura, che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali" e, successivamente, menziona le "limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni", per poi concludere che l'Italia "promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo". Da tempo, l'UE e l'ONU promuovono la collaborazione fra gli Stati su più fronti, come quelli economici e sociali, che rivestono ampia importanza al fine del mantenimento della pace e della sicurezza fra le Nazioni. Guardando alle relazioni economiche internazionali, si cita spesso la globalizzazione, della quale vengono poste in evidenza luci ed ombre. Con riferimento ai seguenti brani e sulla base delle sue conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni e considerazioni sui temi trattati, suggerendo possibili prospettive per lo sviluppo di più proficue forme di collaborazione fra gli Stati, a livello mondiale.

Documento 1

1 «La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano. Il contributo che un'Europa organizzata e vitale può apportare alla civiltà è indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche. La Francia, facendosi da oltre vent'anni antesignana di un'Europa unita, ha sempre avuto per obiettivo essenziale di servire la pace. L'Europa non è stata fatta: abbiamo avuto la guerra. L'Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto. L'unione delle nazioni esige l'eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania: l'azione intrapresa deve concernere in prima linea la Francia e la Germania [...]. Sarà così effettuata, rapidamente e con mezzi semplici, la fusione di interessi necessari all'instaurazione di una comunità economica e si introdurrà il fermento di una comunità più profonda tra paesi lungamente contrapposti da sanguinose scissioni».

Tratto dalla Dichiarazione SCHUMAN del 9 maggio 1950, reperibile a https://european-union.europa.eu/principles-countries-history/history-eu/1945-59/schuman-declaration-may-1950_i

Documento 2

«Contrariamente a una certa retorica, la globalizzazione non è sinonimo di omogeneizzazione, visto che una maggior interdipendenza non comporta necessariamente la perdita delle specificità locali. La globalizzazione è in realtà causa di confronto e a volte persino concorrenza tra culture, tradizioni, metodi di produzione, pratiche e istituzioni. Il cambiamento che essa richiede e comporta può generare importanti opportunità di crescita e sviluppo. Tuttavia, può anche avere effetti negativi su parte dei cittadini dei vari paesi [...]. Fino alla fine della guerra fredda, per esempio, l'integrazione economica del mondo è progredita in modo fortemente asimmetrico tra paesi ricchi e paesi in via di sviluppo, con gli ultimi in difficoltà a coglierne i benefici [...]. La crescita della disuguaglianza dentro i paesi ha accompagnato il processo di integrazione e alimentato le forze di resistenza a esso. Quando la globalizzazione produce costi sociali che le politiche pubbliche (nazionali e internazionali) non riescono a correggere in modo adeguato, infatti, i gruppi colpiti più seriamente possono mettere in moto meccanismi capaci di frenare o invertire il processo di integrazione economica e sociale tra paesi [...]. La teoria economica insegna le ragioni principali per le quali l'intensificazione della globalizzazione necessita un approfondimento delle relazioni internazionali, una estensione delle politiche comuni e uno sviluppo di forme cooperative di governance globale. La prima è la necessità di produrre e gestire beni pubblici globali (per esempio la pace, il rispetto ambientale, la circolazione delle idee) e la convenienza a lavorare in modo coordinato e/o congiunto su larga scala. La seconda è l'opportunità di una gestione "condivisa" degli effetti internazionali (spillover) delle decisioni politiche nazionali, al fine di evitare sia frizioni nelle azioni contraddittorie di tanti stati "egoisti", sia corse al ribasso negli standard lavorativi e

ambientali. La terza è la necessità di gestire l'integrazione e l'interdipendenza attraverso piattaforme infrastrutturali, istituzioni e regole che devono essere comuni a tutti i paesi».

Tratto da A. FRACASSO, Globalizzazione: integrazione, sovranità, conflitti, reperibile a <http://concorsoeconomia.it/wp-content/uploads/2018/12/Fracasso.pdf>

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Il candidato illustri e commenti il contenuto dell'articolo 11 della Costituzione italiana, svolgendo alcuni riferimenti al contesto in cui quest'ultima è nata e al precedente percorso storico e giuridico.
2. Il candidato descriva il fenomeno della globalizzazione, illustrandone in particolare gli aspetti riguardanti le relazioni economiche e sociali fra gli Stati.
3. Il candidato descriva l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e i suoi organi principali, illustrandone il ruolo ai fini del mantenimento della pace e della sicurezza fra gli Stati.
4. Il candidato descriva le principali tappe storiche riguardanti la nascita e lo sviluppo dell'Unione Europea (UE), nonché i suoi principali organi, e svolga alcune riflessioni sul suo ruolo ai fini del mantenimento della pace fra gli Stati.

Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito l'uso del vocabolario di italiano

E' consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione italiana; Codice civile e leggi complementari non commentati.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla lettura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE, ECONOMICO SOCIALE GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA ESAME DI STATO A.S. 2022-23

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6 - 7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1 - 2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE, ECONOMICO SOCIALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
ESAME DI STATO A.S. 2022-23-DSA

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6 – 7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1 – 2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione coerente e motivata, con numerosi collegamenti e confronti; corretto utilizzo del lessico	4
	Argomentazione quasi sempre coerente e motivata, con sufficienti collegamenti e confronti; adeguato utilizzo del lessico	3
	Argomentazione coerente, ma parzialmente motivata, con pochi collegamenti e confronti; linguaggio basilare della disciplina	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti; lessico che non rende comprensibile il concetto espresso	1
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE, ECONOMICO SOCIALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA di DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
ESAME DI STATO A.S. 2022-23-PEI

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	Livelli	Punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i principali riferimenti teorici e normativi, i temi e i problemi afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	6 - 5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1 - 2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	5 - 4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione coerente ed essenziale	4
	Interpretazione sufficientemente lineare	3 - 2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	3 - 2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

ALLEGATI DISCIPLINARI

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a AE a.s. 2022/2023 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO

TESTI

Novella Gazich, *Il senso e la bellezza. Linee, protagonisti e temi della letteratura italiana ed europea*, vol. 3A, *Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, vol. 3B, *Il Novecento e oltre* (volumetto a parte dedicato a Leopardi), Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

SE 5^a AE a.s. 2022/2023

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA: DAL ROMANTICISMO AL NOVECENTO	<ul style="list-style-type: none">• Lo studente conosce gli autori, le correnti e i movimenti letterari più significativi della letteratura italiana da Leopardi a Montale (si veda l'elenco dettagliato in calce al presente allegato)• Lo studente conosce gli elementi costitutivi dei testi narrativi e poetico;	Lo studente sa: <ul style="list-style-type: none">– identificare i momenti salienti e i percorsi dello sviluppo della cultura letteraria italiana dal Romanticismo al Novecento;– distinguere le principali caratteristiche dei generi letterari;– cogliere i temi fondamentali dei testi letterari degli autori affrontati;– confrontare, sotto la guida del docente, testi, temi, autori;– istituire relazioni tra la poetica e i testi di un autore e il contesto storico e culturale di riferimento;– individuare i caratteri delle scelte formali di un testo (sintassi, lessico, figure retoriche);– effettuare, con crescente autonomia, un'analisi contenutistica e formale di testi	102

<p>2. LABORATORIO DI SCRITTURA: LE TRE TIPOLOGIE DEL NUOVO ESAME DI STATO (A, B, C)</p>	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le caratteristiche fondamentali dei diversi tipi di testo: A) analisi e interpretazione del testo letterario; B) analisi e produzione di un testo argomentativo; C) riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità; - le regole ortografiche, morfologiche e sintattiche della lingua italiana e quelle che presiedono all'uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	<p>Lo studente sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare un testo scritto nel rispetto delle consegne delle diverse tipologie; - riconoscere le principali operazioni concettuali (causa-effetto, non contraddizione, proprietà associativa, ecc.) che presiedono all'interpretazione e alla produzione di testi; - elaborare un testo scritto corretto sotto il profilo ortografico, morfologico e sintattico, adeguato dal punto di vista lessicale, efficace nell'uso della punteggiatura. 	<p>30</p>
---	--	---	-----------

Programma effettivamente svolto di STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi

Introduzione: la vita; la formazione, la polemica tra classicisti e romantici; le opere giovanili; i *Canti* (gli Idilli; i canti pisano-recanatesi; i canti napoletani); le *Operette morali*; lo *Zibaldone*; la teoria del piacere; temi e fasi della riflessione filosofica.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

L'Infinito, *Canti*, XII;

A Silvia, *Canti*, XXI;

Il sabato del villaggio, *Canti* XXV;

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, *Canti*, XXX,

La ginestra, *Canti*, XXXIV, versi 1-86, 111-144, 297-316;.....

Dialogo tra un passeggiere e un venditore di almanacchi, *Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Operette morali*

Il Secondo Ottocento: l'età della scienza

Il contesto storico e culturale: La seconda rivoluzione industriale; il Positivismo e il primato della scienza; le indagini sociologiche (Compte, Spencer); i rapporti tra scienza e letteratura: Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga

Introduzione: la vita; la formazione; i periodi della produzione verghiana; la svolta verista; la tecnica dell'impersonalità; la produzione novellistica; il ciclo dei *Vinti*.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Rosso Malpelo da *Vita dei Campi*

Presentazione della famiglia Toscano, Addio alla casa del Nespolo, L'insoddisfazione di 'Ntoni, Sradicamento da *Malavoglia*

La crisi del positivismo e il decadentismo

Il contesto storico e culturale: la disfatta della scienza; la crisi della ragione; il ritorno alla spiritualità; il decadentismo e l'estetismo; il simbolismo; il poeta veggente e il poeta vate.

Charles Baudelaire e il Simbolismo Francese

Introduzione: la vita, la nascita di una nuova poetica, il simbolismo

Albatros, da *I Fiori del Male*

Corrispondenze, da *I Fiori del Male*

Giovanni Pascoli

Introduzione: la vita; la formazione; la tragedia familiare e il tema del nido, la poetica del Fanciullino; il rinnovamento della poesia (il ruolo dell'analogia; la poesia delle piccole cose; realismo e simbolismo; il fonosimbolismo); convinzioni sociali e politiche, accenni a "La grande proletaria si è mossa".

Lettura e analisi di:

X Agosto, da *Myricae*;

Temporale da *Myricae*;

L'assiuolo, da *Myricae*

Il Gelsomino notturno, da *Canti di Castelvecchio*;

Gabriele D'Annunzio

Introduzione: la vita e la formazione; il rapporto tra arte e vita; temi e costanti della produzione romanzesca; D'Annunzio e Nietzsche, il superomismo; la produzione poetica: le *Laudi*; D'Annunzio e Pascoli a confronto: due reazioni di segno opposto a un medesimo clima culturale.

Sera Fiesolana

La pioggia nel pineto da *Laudi, III, Alcyone*

Il Novecento

Il contesto storico e culturale: una crisi epocale; la società di massa e la reazione individualistica; la crisi della scienza, la teoria della relatività, la scoperta dell'inconscio; i riflessi letterari della crisi (la crisi del paradigma romanzesco, i Maestri del Sospetto)

Guido Gozzano

Introduzione: cenni alla vita e alla formazione; la poetica delle piccole cose di pessimo gusto; analogie e differenze con Pascoli, l'anti-sublime dei Crepuscolari.

Lettura e analisi di alcune parti de *La Signorina Felicita*, da *I Colloqui, Alle soglie*

Il futurismo e le avanguardie

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto del futurismo e*

Manifesto della letteratura futurista (Solo alcuni punti)

Luigi Pirandello

Introduzione: la vita e la formazione; la produzione; la filosofia e la poetica: il dissidio tra la vita e la forma, la ricerca dell'identità e la crisi dell'io, l'Umorismo, la Pazzia; la produzione romanzesca: *Il fu Mattia Pascal*; accenni alla produzione teatrale, partecipazione allo spettacolo teatrale *Così è (se vi pare)*

Lettura e analisi di:

La Patente, Il treno ha fischiato da *Novelle per un anno*

Mattia Pascal cambia treno, da *Il fu Mattia Pascal*, II;

Nascita e morte di Adriano Meis, da *Il fu Mattia Pascal*, VIII;

Italo Svevo

Introduzione: la vita e la formazione; le radici ebraiche; l'anima commerciale e multi-etnica di Trieste; gli studi economici e l'impiego in banca; la psicoanalisi e la sua liquidazione; la crisi del paradigma del romanzo ottocentesco e il romanzo dell'esistenza; la produzione romanzesca: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*; l'evoluzione dei temi e delle forme; la *Coscienza di Zeno*

Lettura e analisi di:

Prefazione, da *La coscienza di Zeno*;

Il fumo come alibi, da *La coscienza di Zeno*, III;

La scena dello schiaffo, da *La coscienza di Zeno*, IV;

La vita attuale è inquinata alle radici, da *La coscienza di Zeno*, VIII.

Giuseppe Ungaretti

Introduzione: la vita e la formazione culturale; l'esperienza dello sradicamento; la partecipazione alla prima guerra mondiale; la poetica del Porto Sepolto; la religiosità della parola;

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Il porto sepolto, da *L'allegria*;

Fratelli, da *L'allegria*;

Soldati, da *L'allegria*;

San Martino del Carso, da *L'allegria*;

Veglia da *L'Allegria*

Mattina, da *L'allegria*;

Umberto Saba

Introduzione: la vita e la formazione, le radici ebraiche, l'anima commerciale e multi-etnica di Trieste, gli studi tecnici e il percorso di autodidatta, il suo legame con la tradizione letteraria e i caratteri innovativi della sua poesia.

Lettura e analisi di :

A mia moglie

La Capra da *Il Canzoniere, Casa e campagna*

Eugenio Montale

Introduzione: la vita e la formazione culturale, i riferimenti filosofici; i nuclei tematici e le caratteristiche stilistiche degli *Ossi di seppia*: la poesia metafisica e il correlativo oggettivo, il «Male di vivere» e il «Varco»; il classicismo montaliano.

I limoni, da *Ossi di Seppia*;

Non chiederci la parola, da *Ossi di Seppia*;

Spesso il male di vivere ho incontrato, da *Ossi di seppia*;

Merigiare pallido e assorto, da *Ossi di Seppia*.

Ho sceso dandoti il braccio... da *Xenia*,2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole e interessata solo da parte di un piccolo gruppo di alunni.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: nel complesso adeguato.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura e analisi di testi letterari
- Lettura e analisi di testi non letterari
- Lettura del libro di testo

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Documenti e testi letterari forniti dal docente
- Dispense fornite dal docente
- Piattaforme di comunicazione nella didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, a un livello complessivamente discreto. La classe è eterogenea

sotto il profilo del profitto: alcuni alunni hanno maturato competenze critiche e analitiche di buono od ottimo livello e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; altri alunni, pur dimostrando una conoscenza discreta o buona dei contenuti disciplinari, non hanno maturato competenze analitiche adeguate e non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti; infine un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi a un livello appena sufficiente, in termini sia di conoscenze sia di competenze.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e dialogata e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e dialogata e/o l'analisi guidata di testi;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui testi;
- allo sviluppo delle competenze di produzione del testo scritto mediante esercitazioni individuali di scrittura e correzione individualizzata degli elaborati;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate (questionari) e le verifiche orali.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che possono aver ostacolato l'apprendimento della disciplina sono stati le lacune pregresse e gli ultimi anni di DAD oltre a una scarsa familiarità con la lettura e le modalità di scrittura

Mantova, 8 maggio 2023

L'insegnante: Manuela Adriani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a AE A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, vol. 3, *Il Novecento e il mondo contemporaneo*, Pearson-Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
-

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. L'EUROPA DELLE GRANDI POTENZE (MODULO DI RACCORDO)	L'Europa e l'Italia dal 1815 al 1870; Il Risorgimento e l'unificazione italiana; l'unificazione tedesca;	Collocare eventi e fenomeni nel tempo. Collocare eventi e fenomeni nello spazio. Cogliere le relazioni tra i fenomeni. Utilizzare il lessico specifico della disciplina. Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina. Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici. Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti	8
2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Le origini della guerra (i principali punti di crisi, le cause prossime); i caratteri del conflitto (guerra di posizione, guerra di trincea, guerra di logoramento, guerra totale); lo svolgimento del conflitto; l'Italia dalla neutralità all'intervento; la svolta del 1917 la conclusione del conflitto e le sue conseguenze	“	10
3. LA RIVOLUZIONE RUSSA	Le radici della rivoluzione; dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre; i bolscevichi e la guerra; la guerra civile e il comunismo di guerra	“	8
4. LE CONSEGUENZE DELLA GUERRA IN EUROPA	Le conseguenze della guerra; la fine degli imperi; il dopoguerra e l'avvento del fascismo in Italia; la	“	10

	Repubblica di Weimar		
5. LA CRISI DEGLI ANNI TRENTA	La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa; le ambizioni totalitarie del fascismo italiano; il nazismo in Germania; l'Unione Sovietica e l'avvento al potere di Stalin	“	10
6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Le origini e le principali fasi del conflitto; l'Italia in guerra; l'antisemitismo e la Shoah; la Resistenza italiana.	“	10
7. IL SECONDO DOPOGUERRA	L'Italia dalla Liberazione alla Costituzione repubblicana; le origini della guerra fredda	“	4
EDUCAZIONE CIVICA	-Nascita del pensiero politico dell'Ottocento: liberali e democratici, monarchici e repubblicani - Il referendum popolare del 1946: repubblica o monarchia	Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza ricollegandosi all'origine del pensiero politico contemporaneo e al processo di unità nazionale Saper cogliere le relazioni tra contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diverse Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni	6

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: consapevole, interessata da parte di un discreto numero di alunni

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: adeguato.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Analisi guidata di documenti
- Lettura del libro di testo
- Visione guidata di documenti audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Materiali (documenti e testi) forniti dal docente
- Audiovisivi
- Piattaforma di comunicazione per la didattica a distanza

VERIFICHE

- Verifiche scritte e orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CONOSCENZE

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati conoscenze e competenze, ad un livello mediamente discreto. Gli alunni, complessivamente, sono in grado di collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio, di cogliere le relazioni tra i fenomeni, hanno fatto propri i concetti e le procedure interpretative specifici della disciplina e sono in grado di esporre le conoscenze in testi orali e scritti. Alcuni alunni hanno maturato tali capacità a un livello buono e sono in grado di tradurle in competenze ; altri alunni, pur avendo raggiunto gli obiettivi a livello complessivamente discreto, non sono in grado di applicare quanto appreso a contesti non noti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata:

- all'acquisizione dei contenuti di ciascun modulo didattico mediante la lezione frontale e la lettura del libro di testo;
- all'acquisizione di categorie interpretative mediante la lezione frontale e/o l'analisi guidata di documenti e grafici;
- alla acquisizione delle procedure specifiche della disciplina (ad esempio, contestualizzazione e istituzione di relazioni tra fatti e fenomeni) mediante l'analisi guidata di testi e documenti e attraverso la lezione frontale e dialogata;
- alla problematizzazione e all'approfondimento critico di alcuni nuclei fondanti mediante la discussione guidata, il dibattito, la riflessione sui documenti;
- all'affinamento delle capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I fattori che possono aver ostacolato l'apprendimento sono stati soprattutto gli anni di DAD e una scarsa predisposizione all'approfondimento personale, approfondimento sollecitato spesso da dibattiti su temi di attualità politica per lo più inerenti all'Educazione Civica.

Mantova, 8 maggio 2023

L'insegnante: Manuela Adriani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

Bergamini, Barozzi, Trifone *“Matematica.azzurro” vol.5 con TUTOR* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
FUNZIONI NUMERICHE REALI	Definizione e classificazione delle funzioni. Ricerca del dominio, segno e zeri di una funzione. Funzioni pari e dispari.	Classificare le funzioni. Calcolare il dominio, il segno e gli zeri di una funzione. Individuare alcune caratteristiche delle funzioni.	15
LIMITI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ	Definizione e calcolo di limiti. Asintoti di una funzione. Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità.	Acquisire il concetto di limite di una funzione. Calcolare limiti in casi semplici.	30
DERIVATE	Definizione di derivata e regole di derivazione. Retta tangente e punti di non derivabilità.	Acquisire il concetto di derivata. Calcolare derivate di funzioni già studiate, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni.	20
STUDIO DI FUNZIONI E GRAFICO	Funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda.	Determinare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione razionale.	25

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente e buona per pochi

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: continuo e positivo per alcuni allievi, discontinuo o non sempre adeguato per altri

Profitto: mediamente più che sufficiente/discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna digitale

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Complessivamente gli allievi sanno utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica studiate, individuando le strategie di risoluzione ad un livello complessivamente più che sufficiente. Solo qualche elemento della classe a causa di uno studio mnemonico e di lacune pregresse non sempre riesce a portare a termine il processo risolutivo, dimostrando insicurezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi esplicativi di livello base;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e tralasciando lo studio dei teoremi del calcolo differenziale.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

Mantova, 08 maggio 2023

L'insegnante
Fulvia Pietrini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi *“Le traiettorie della fisica.azzurro”* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LE CARICHE ELETTRICHE	L'elettrizzazione. Struttura microscopica della materia. Legge di Coulomb. Campo elettrico. Potenziale elettrico.	Osservare e identificare fenomeni elettromagnetici, riconoscendone invarianti e variabili.	15
CORRENTE ELETTRICA	L'intensità della corrente. Le leggi di Ohm. La potenza elettrica.	Consolidare la consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.	15
CAMPO MAGNETICO E INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti e forze tra correnti. L'intensità e il flusso del campo magnetico. La corrente indotta.	Costruire e/o validare modelli che costruiscano relazioni tra le principali grandezze caratteristiche dei fenomeni elettromagnetici.	15
LE ONDE ELETTROMAGNETICHE	Maxwell e il campo elettromagnetico. Le onde elettromagnetiche. Le parti dello spettro elettromagnetico.		15

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente

Attitudine alla disciplina: mediamente più che sufficiente per la maggioranza della classe, buona per un piccolo gruppo di allievi

Interesse per la disciplina: discreto

Impegno nello studio: continuo e positivo per alcuni allievi, discontinuo o non sempre adeguato per altri

Profitto: più che sufficiente/discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Risoluzione di semplici esercizi
- Esperienze di laboratorio

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna digitale
- Apparecchiature e strumenti del laboratorio di fisica

VERIFICHE

- Verifiche scritte: test a risposta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono e sanno descrivere in modo discreto i fenomeni elettrici e magnetici presentati, utilizzando un linguaggio specifico nel complesso adeguato. Gli allievi hanno acquisito i contenuti in modo sufficientemente strutturato e li sanno utilizzare con consapevolezza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, prendendo spunto dai fenomeni osservabili nella quotidianità, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i risvolti procedurali e sperimentali ad esse sottesi.
- volta a trattare i vari argomenti con diversi livelli di approfondimento, in relazione soprattutto all'occasione di lettura della realtà quotidiana che le tematiche hanno permesso, senza insistere su alcuni aspetti più teorici e astratti.

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

Mantova, **08 maggio 2023**

L'insegnante
Fulvia Pietrini

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE
a.s. 2022/2023 RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

TESTI

- Spiazzi, M., Tavella, M., Layton, M., *Compact Performer Shaping Ideas. From the Origins to the Present Age.*, ed. Zanichelli.
- Brook-Hart, G., *Complete First - 2nd Edition - Student's Pack without answers* (Student's Book with CD-ROM and Workbook with Audio CD), Cambridge University Press.
- Ross, A., *English INVALSI Trainer*, DeA Scuola.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3;
- ore complessive: n. 99.

Ore effettivamente svolte fino all'8 maggio 2023: n. 77 + ore previste da svolgere entro l'8 giugno 2023: n. 12 = totale 89 ore.

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
Potenziamento delle abilità di lettura e ascolto (<i>Reading and listening skills</i>)	Correzione di attività di lettura e comprensione di testi scritti e di attività di ascolto di messaggi orali assegnate durante le vacanze estive in preparazione alle Prove Invalsi. Esercizi di potenziamento di tali abilità.	- Saper leggere e analizzare documenti e articoli su argomenti di attualità. - Saper comprendere una varietà di messaggi orali in contesti differenziati.	11
Il Romanticismo	W. Blake, W. Wordsworth, J. Austen La natura, l'immaginazione, l'infanzia; il poeta romantico; il romanzo.	- Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione.	11
L'Età Vittoriana	C. Dickens, C. Brontë, O. Wilde, R. Kipling Uomo e società; bambino e società; donna e società; l'estetismo; l'esperienza coloniale.	- Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore e al contesto storico-culturale.	33
Modulo di Educazione Civica Asse tematico: sviluppo sostenibile	Agenda 2030: focus su <i>Reduced Inequalities</i> .	- Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline.	3
Il XX Secolo	R. Brooke, W. Owen, E. Pound, J. Joyce, W. H. Auden, S. Beckett L'esperienza della guerra; l'influenza della psicanalisi; il tempo interiore; lo sperimentalismo formale; l'impegno politico; l'alienazione		21

	dell'individuo; l'assurdo.	
Multiculturalità nel Regno Unito	W. Soyinka, B. Zephaniah Pregiudizio e diversità; identità, <i>displacement</i> .	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta.

Attitudine alla disciplina: nel complesso discreta.

Interesse per la disciplina: mediamente discreto; ampio per alcuni alunni.

Impegno nello studio: buono o discreto per la maggior parte degli studenti; poco regolare e superficiale per qualche alunno.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale;
- Discussione collettiva aperta e guidata;
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti;
- Lettura ed analisi di brani antologici.

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo;
- Schemi ed appunti personali;
- Documenti di testo e presentazioni fornite dall'insegnante;
- LIM, anche per la visione di filmati;
- Utilizzo della piattaforma di *Google Classroom* per la condivisione di materiali.

VERIFICHE

Tipi di verifiche

- Indagine in itinere con verifiche informali;
- Colloqui ed interrogazioni orali;
- Comprensione di testi scritti;
- Quesiti su argomenti di letteratura.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la maggior parte della classe mostra una capacità di analisi e di rielaborazione critica personale delle conoscenze acquisite più che sufficiente/discreta.

Per quanto riguarda la produzione orale, gran parte degli alunni è in grado di esporre gli argomenti trattati in modo abbastanza corretto e scorrevole, utilizzando una terminologia appropriata. Alcuni studenti riescono ad organizzare e rielaborare in maniera coesa e coerente i contenuti, utilizzando un lessico appropriato e strutture grammaticali complesse. Per qualche alunno vengono registrate maggiori difficoltà nell'esposizione orale, sia per lo studio superficiale dei contenuti letterari che per la scarsa competenza linguistica.

Per ciò che concerne gli elaborati scritti, la maggior parte degli alunni riesce ad argomentare e rielaborare quanto trattato. Alcuni studenti sono in grado di trattare gli argomenti in modo articolato ed organico, nonché con un'adeguata padronanza linguistica. Per qualche alunno emergono carenze grammaticali e lessicali, dovute ad uno studio superficiale, ed una certa frammentarietà nella strutturazione del discorso.

La capacità di comprensione di testi scritti a livello B2 è da considerarsi mediamente più che buona.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attività didattica si è concentrata principalmente sull'insegnamento della letteratura secondo un approccio storico-cronologico caratterizzato dalla centralità del testo letterario.

Il punto di partenza è stato, infatti, il testo letterario, sul quale sono state attivate le strategie di lettura atte ad individuare il codice linguistico e formale specifico, i temi e gli aspetti propri dell'autore e del movimento letterario di appartenenza e la relazione esistente fra testo e contesto storico-culturale.

Si è cercato di operare in un'ottica comparativa sia all'interno della disciplina sia con altre discipline, sollecitando il contributo degli alunni nell'individuazione di possibili rapporti.

Le attività proposte sono state volte a tracciare percorsi che, oltre a facilitare l'analisi, guidassero gli alunni nell'organizzazione dei dati, potenziando nel contempo la padronanza della L2 e le abilità di studio.

Lo studio della letteratura è stato affiancato dalla lettura di testi scritti di varia tipologia (livello B2 – FCE) e dall'ascolto di testi orali (livello B2 – FCE) anche in preparazione allo svolgimento delle Prove Invalsi previste per la classe quinta.

Mantova, 8 maggio 2023

**L'insegnante
Prof.ssa Valentina Della Corte**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° AE – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FRANCESE**

TESTO R. Jeannine – S. Guilmault, “*Promenades*” ed. Europass Principato.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 3
- ore complessive: n 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1.CULTURA E SOCIETA'	Peintres et lumière dans la France du Sud, p. 29 La Révolution et Napoléon, pp. 150-154 Restauration et Seconde Empire, pp. 156-158 Belle Epoque, les deux guerres, pp. 160-164 Urbanisme et luxe, p. 168 Du Néoclassicisme à l'Impressionnisme, p. 169 Modernisme et avant-gardes, p. 170	-Saper comprendere e analizzare un testo espositivo e argomentativo -Saper produrre testi coerenti e coesi sugli argomenti trattati, utilizzando un lessico specifico e connettori testuali -Saper esporre i testi affrontati	25
2.STORIA E LETTERATURA DEL XIX SECOLO	Stendhal, “le Rouge et le Noir”, pp. 174-175 Balzac, “le père Goriot”, pp. 176-177 Flaubert, “Madame Bovary”, pp. 178-179 “Le Bovarysme, désir de désirer”, (fotocopia) Zola, “l'Assommoir” (fotocopia)	-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell'autore e al contesto storico-letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari -Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.	30
3. STORIA E LETTERATURA DEL XX SECOLO	Céline, “L'homme machine” (fotocopia) Proust, “Du côté de chez Swann”, (fotocopia) Moulin, “Lettre a sa soeur et à sa mère” (fotocopia) Camus, “La peste”, pp. 180-	-Saper leggere e analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto alla poetica dell'autore e al contesto storico-letterario -Saper operare semplici collegamenti fra autori e movimenti della	30

	181 Sartre, “Les mains sales”, pp. 182-183 Ionesco, “La cantatrice chauve”, pp. 184-185 Beckett, “En attendant Godot” pp. 186-187 Houellebecq, “Les particules élémentaires”, pp 188-189 Nothomb, “Stupeur et tremblements”, pp. 190-191	letteratura francese -Saper operare collegamenti interdisciplinari -Saper produrre brevi testi usando lessico specifico e connettori logici pertinenti.	
4. TEATRO E CINEMA	Sequenze tratte da “La cantatrice chauve”, “En attendant Godot”; “Madame Bovary” (2014), “Les particules élémentaires” (2006, 2021)	- Saper commentare e analizzare sequenze di un’opera teatrale o cinematografica negli aspetti realizzativi e tematici -Saper realizzare presentazioni utilizzando supporti multimediali	9
5.ED. CIVICA	La dichiarazione universale dei diritti dell’uomo.	-Conoscere ed essere consapevoli dei diritti e dei doveri che regolano la vita del cittadino italiano ed europeo	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: BUONA
Attitudine alla disciplina: ADEGUATA
Interesse per la disciplina: BUONO
Impegno nello studio: COSTANTE
Profitto: BUONO

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale (in presenza e a distanza)
- X Discussione collettiva aperta, guidata
- X Schematizzazioni
- X Insegnamento per problemi
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- X Lettura e analisi di brani di vario genere
- X Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Schemi ed appunti personali
- X L.I.M.
- X Film, documentari
- X PC
- X Piattaforme per le video lezioni (Skype e Mastercom)
- X Registro elettronico

VERIFICHE

- X Indagine in itinere con verifiche informali
- X Interventi personali
- X Elaborati personali
- X Partecipazione alle discussioni collettive

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

-integrata, associando materiale cartaceo e multimediale nella sezione “materiale didattico” del registro elettronico;

-capace di fornire non solo le conoscenze essenziali della disciplina in ambito letterario ma anche approfondimenti legati alla civiltà con concrete possibilità di collegamenti interdisciplinari;

-volta a privilegiare l’ambito comunicativo, favorendo un’argomentazione critica delle tematiche affrontate.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno comprendere ed analizzare un testo espositivo/argomentativo, utilizzando un lessico adeguato; sanno operare semplici collegamenti con le varie discipline, in particolare italiano, storia, inglese e storia dell’arte; sanno esporre brevi brani letterari o di attualità socio-economica, motivando le proprie opinioni sulle tematiche affrontate.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Processo di insegnamento-apprendimento regolare.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5° AE – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: DIRITTO E ECONOMIA POLITICA**

TESTO: Maria Rita Cattani, Flavia Zaccarini “Nel mondo che cambia”, Volume per il quinto anno, seconda edizione – Pearson Italia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 3
- ore complessive: 99

Ore effettive di lezione: 92

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LO STATO	1. forme di Stato: assoluto, di diritto, liberale, democratico, sociale 2. forme di governo 3. elementi costitutivi dello Stato 4. Stato liberale in Italia; Statuto albertino: caratteri 5. evoluzione storica che ha condotto alla nascita della Costituzione italiana	1. Indica e analizza gli elementi costitutivi dello Stato 2. descrive li caratteri delle principali forme di Stato e di governo 3. traccia il quadro storico-giuridico del periodo cha ha condotto alla nascita della Costituzione italiano	16
2. LO STATO ITALIANO E LA COSTITUZIONE – PRINCIPI FONDAMENTALI E I PARTE	1. Struttura e principi fondamentali della Costituzione 2. le libertà fondamentali 3. i diritti socio-economici e i doveri fondamentali dei cittadini	1. Comprende la portata storico-sociale dei fondamentali principi 2. analizza e commenta i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini 3. comprende il carattere programmatico di alcune norme della Costituzione e riflette sulla loro attuazione 4. individua le connessioni sussistenti tra i vari articoli	20
3. L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA	1. La forma di governo e il sistema elettorale 2. il Parlamento 3. il Presidente della repubblica 4. il Governo, la Magistratura e la Corte costituzionale 5. principi e organizzazione della Pubblica amministrazione	6. Comprende e distingue il ruolo dei vari organi costituzionali anche alla luce del loro sviluppo storico 7. comprende il ruolo dei vari organi costituzionali con riferimento alla “separazione dei poteri” 8. distingue i vari sistemi elettorali	18
3/A EDUCAZIONE CIVICA: LA CARTA COSTITUZIONALE	1. La Costituzione: Il parte asse: Costituzione	1. esercita il proprio elettorato attivo e passivo in modo responsabile	(5)
4. STATO AUTONOMISTICO, UNIONE EUROPEA E COMUNITÀ INTERNAZIONALE *	1. Enti locali 2. Unione europea 3. principali organismi internazionali	1. comprende il ruolo degli enti locali alla luce del principio autonomistico 2. comprende l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli stati 3. comprende l'evoluzione storico-sociale dell'UE le sue funzioni	5

		4. coglie gli aspetti collegati alla cittadinanza europea	
5. IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO*	1.L'economia pubblica e l'intervento dello Stato nel sistema economico 2.spesa pubblica e sistema tributario 3.La politica di bilancio 4.la politica monetaria 5.le politiche di welfare 6.il ruolo del terzo settore	1. Individua le varie ragioni relative all'intervento dello Stato in ambito economico 2. Distingue e analizza l'efficacia e i limiti di ciascuna politica economica, sia essa monetaria, di bilancio o sociale, nel rispetto dei vincoli europei 3. analizza le problematiche relative al welfare state e le attuali difficoltà di una efficacia politica sociale 4. comprende l'importanza delle politiche di stabilizzazione nell'area euro 5. comprende il ruolo e l'importanza del "terzo settore"	18
6. IL MONDO GLOBALE (GLOBALIZZAZIONE, ECONOMIA E AMBIENTE)*	1. Il commercio internazionale: aspetti storici ed economici 2. la globalizzazione dei mercati 3. lo sviluppo sostenibile	1. Comprende le implicazioni di politica economica che derivano dalle teorie del commercio internazionale 2. comprende cause ed effetti del processo di globalizzazione in atto nel sistema economico mondiale 3. comprende i problemi del sottosviluppo 4. valuta la necessità di scelte politiche sostenibili in armonia con la tutela delle risorse e coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo	15

*Alcuni argomenti, fra quelli indicati, sono stati affrontati, a motivo del loro carattere di "trasversalità", anche trattando quelli riferibili ad altri moduli.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo educativo: attenta e costante per pochi alunni, per la maggior parte, invece, discontinua, non sempre adeguata oltre che aperta al confronto e alla riflessione e volta per lo più all'acquisizione delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.</p> <p>Attitudine alla disciplina: per la maggior parte della classe quasi discreta, sebbene diversi allievi mostrino difficoltà di rielaborazione delle informazioni. Matura e personale solo per un gruppo ristretto.</p> <p>Interesse per la disciplina : costante e spontaneo solo per alcuni allievi, in generale prevalentemente scolastico.</p> <p>Impegno nello studio: sistematico, metodico per pochi; superficiale, nozionistico e non sempre adeguato per il resto della classe.</p> <p>Profitto: mediamente sufficiente /discreto, decisamente buono per pochissimi alunni</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Lettura e analisi di articoli di giornali
- Riferimento il più ampio e frequente possibile a collegamenti interdisciplinari
- Riferimento il più ampio e frequente possibile alla situazione che il Paese vive oggi (conseguenze della pandemia, guerra in Ucraina) dal punto di vista economico, sociale e normativo attraverso articoli di giornali e siti web

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- Articoli di giornale
- Software didattico

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- prove scritte a domande aperte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono diversificati: pochi sono in grado di esporre gli argomenti trattati in modo corretto, personale e con l'ausilio di una terminologia appropriata. Buona parte della classe incontra difficoltà nella rielaborazione personale degli argomenti trattati, nell'esposizione e nell'organizzazione dei contenuti. Alcuni alunni possiedono conoscenze superficiali e capacità espositive limitate.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione agli obiettivi della disciplina, la didattica è stata orientata a progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli studenti e di guidarli nell'evoluzione delle discussioni.

In particolare si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa orientata

- a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- a formare una coscienza critica grazie alla individuazione di connessioni tra gli argomenti teorici trattati e alcuni temi inerenti all'attualità o alla quotidianità;
- ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli alunni e a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- a recuperare eventuali lacune, ad affinare le capacità comunicative ed espressive e di rielaborazione dei contenuti mediante la somministrazione di prove di verifica non strutturate e la loro correzione in classe.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

I principali ostacoli al processo di apprendimento sono stati determinati da un atteggiamento più di ascolto che attivo e partecipativo nei confronti dei temi proposti e da una scarsa attitudine a porsi interrogativi e a rielaborare criticamente le informazioni.

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2022-23, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

TESTI

Adele Bianchi - Parisio Di Giovanni, *La dimensione sociologica: individuo, società e politiche economiche*. Pearson Italia, Milano-Torino, 2012

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. LA SOCIOLOGIA DEL NOVECENTO	<p>La teoria delle élites</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pareto: residui e derivazioni - Pareto: la circolazione delle élites - Michels: la burocratizzazione delle organizzazioni politiche - Michels: <i>la ferrea legge dell'oligarchia</i> <p>Le origini dell'interazionismo simbolico e la ricerca qualitativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooley: la società come realtà mentale - Thomas e Znaniecki: <i>Il contadino polacco in Europa e in America</i> <p>Il funzionalismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi del funzionalismo - Il funzionalismo di Parsons - Il funzionalismo di Merton - Le critiche al funzionalismo <p>Le sociologie critiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le sociologie critiche nordamericane: Lynd e Wright Mills - La scuola di Francoforte: Adorno, Horkheimer, Marcuse. <p>Le sociologie comprendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'interazionismo simbolico: Blumer - L'approccio drammaturgico: Goffman - L'etnometodologia: Garfinkel 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare le teorie sociologiche nel loro contesto storico-culturale - Distinguere le diverse declinazioni della teoria delle élites nei diversi contesti sociali e istituzionali - Individuare i tratti caratterizzanti della ricerca qualitativa - Conoscere l'evoluzione del funzionalismo e le divergenze tra i suoi principali esponenti - Rilevare le principali differenze tra l'approccio funzionalista e l'approccio conflittualista - Identificare gli apporti culturali confluiti nella Scuola di Francoforte - Evidenziare la specificità dell'approccio delle sociologie comprendenti - Comparare le diverse teorie sociologiche mettendo in luce analogie e differenze. 	15

	<ul style="list-style-type: none"> - La stratificazione sociale nelle teorie sociologiche contemporanee - Punti di forza e di debolezza delle teorie sociologiche contemporanee 		
2. FAMIGLIA E SCOLARIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Monogamia e poligamia nel mondo - Sistemi di formazione della famiglia - L'affermazione del matrimonio romantico - Tendenze attuali: calo della nuzialità, famiglie di fatto, instabilità coniugale - L'educazione tra oralità e scrittura - Le teorie sociologiche dell'istruzione - Il ruolo della religione, delle concezioni dei gruppi dominanti e dello sviluppo dello stato moderno sull'istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le principali modalità di formazione della famiglia - Analizzare le cause dell'affermazione del matrimonio romantico - Cogliere le relazioni tra le trasformazioni sociali e i mutamenti della famiglia - Rilevare analogie e differenze tra le diverse teorie sociologiche dell'istruzione - Evidenziare l'incidenza dei fattori sociali e culturali nel delineare i modelli di istruzione. 	5
3. LO STATO MODERNO E LA SOCIETA' DI MASSA	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi dello Stato liberale e l'integrazione delle masse - I caratteri essenziali della democrazia - i regimi autoritari e totalitari - La crisi dello Stato moderno - I problemi di politica fiscale 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i caratteri essenziali dei regimi democratici - Analizzare le differenze tra regimi autoritari e totalitari - Individuare le principali cause della crisi dello Stato moderno 	4
4. IL WELFARE STATE	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini del Welfare State e il piano Beveridge - L'epoca d'oro del Welfare State - Le principali tipologie di Welfare secondo il modello di Esping-Andersen - La crisi del welfare e la nascita del Terzo Settore 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare la nascita del Welfare State nel suo contesto storico - Analizzare le diverse tipologie di Welfare in relazione ai diversi contesti storico-culturali in cui sono sorte - Individuare le cause della crisi del Welfare State - Riconoscere le finalità e le peculiarità del Terzo Settore 	4
5. IL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - La divisione del lavoro nella società e nei processi produttivi - Le conseguenze positive e negative della divisione del lavoro - L'organizzazione del lavoro nel taylorismo e nel fordismo - Le ricerche di Elton Mayo - Le nuove forme di organizzazione del lavoro - La specificità del mercato del lavoro - La disoccupazione - L'economia sommersa 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le conseguenze economiche e sociali della divisione del lavoro - Analizzare i vantaggi e gli svantaggi delle forme di organizzazione del lavoro a basso margine di autonomia - Analizzare i vantaggi e gli svantaggi delle nuove forme di organizzazione del lavoro - Identificare le peculiarità del mercato del lavoro - Analizzare le cause della disoccupazione e le possibili strategie per fronteggiarla - Identificare le peculiarità della disoccupazione in Italia 	4
6.	<ul style="list-style-type: none"> - L'interdipendenza globale 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire la globalizzazione 	12

<p>LA GLOBALIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Globalismo e antiglobalismo - La globalizzazione come fenomeno polidimensionale - Continuità e discontinuità della globalizzazione rispetto alla modernizzazione - La globalizzazione economica - La globalizzazione del lavoro - La globalizzazione politica - La globalizzazione culturale - Secolarizzazione e fondamentalismo - Gli effetti della globalizzazione sugli individui: incertezze, rischi, difficoltà decisionali 	<p>tenendo conto dei suoi aspetti salienti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la complessità della globalizzazione - Individuare le motivazioni che stanno alla base della valutazione positiva o negativa della globalizzazione - Comprendere le ambivalenze della globalizzazione nell'ambito economico e nel mondo del lavoro - Analizzare le origini della secolarizzazione e del fondamentalismo - Mettere in evidenza le ripercussioni psicologiche che i mutamenti indotti dalla globalizzazione possono determinare 	
<p>7. I MASS MEDIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I limiti dell'oralità - Le caratteristiche della storia dei media - L'esplosione tecnologica tra Ottocento e Novecento - I mass media nelle teorie sociologiche - Gli studi sulla persuasione - L'elaborazione centrale e periferica dei messaggi persuasivi - L'impatto dei media su democrazia, lavoro e libertà 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le caratteristiche generali della storia dei media - Cogliere gli effetti dell'oralità e della scrittura sull'organizzazione sociale e l'elaborazione culturale - Analizzare le conseguenze dell'introduzione della stampa - Confrontare le diverse teorie sociologiche dei media rilevando convergenze e contrasti - Individuare la relazione tra le metodologie utilizzate e i risultati ottenuti nelle ricerche sulla persuasione - Evidenziare le differenze fondamentali tra elaborazione centrale e periferica 	<p>12</p>
<p>8. LE PRINCIPALI ISTITUZIONI INTERNAZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'Unione Europea - L'ONU - L'UNCHR - La Corte Penale Internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il rapporto tra autorità statali e sovranazionali - Ricostruire il processo evolutivo dell'Unione Europea - Individuare le tensioni e le contraddizioni insite nel progetto europeo - Individuare la struttura e le funzioni delle principali istituzioni internazionali - Individuare successi e fallimenti delle istituzioni internazionali 	<p>5</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe ha mantenuto, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento attento ma prevalentemente silenzioso. Alcuni alunni hanno tuttavia manifestato una partecipazione attiva.

Attitudine alla disciplina : complessivamente discreta.

Interesse per la disciplina : complessivamente discreto.

Impegno nello studio: nella maggior parte dei casi diligente e costante.

Profitto: complessivamente più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura del libro di testo
- Visione e commento di film e materiali audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Testi e documenti di approfondimento forniti dall'insegnante
- Materiali audiovisivi

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Questionari a risposte aperte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli alunni sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una più che discreta conoscenza della materia e una proprietà terminologica adeguata.

Una parte della classe ha manifestato una buona motivazione all'apprendimento della disciplina; ha seguito l'attività didattica con attenzione assidua anche se la partecipazione è stata per lo più silenziosa o ha richiesto di essere sollecitata; ha profuso un impegno costante nello studio e ha conseguito un profitto decisamente buono o ottimo.

Alcuni alunni hanno manifestato una motivazione all'apprendimento della disciplina nel complesso adeguata, hanno seguito l'attività didattica con attenzione pur non partecipando attivamente alle lezioni; hanno profuso un impegno adeguato nello studio conseguendo risultati complessivamente discreti. Pochi alunni a causa di difficoltà espressive e di rielaborazione dei contenuti, nonché di un impegno non sempre adeguato, hanno conseguito risultati appena sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE: 5AE
a.s. : 2022-23, RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Riccardo Chiaradonna - Paolo Pecere, *Le vie della conoscenza. vol. 3 da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, Mondadori Scuola, Milano, 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. HEGEL	<p>- I capisaldi del sistema hegeliano: risoluzione del finito nell'infinito, coincidenza di ragione e realtà, funzione giustificazionista della filosofia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Idea, Natura e Spirito - La dialettica - Le critiche di Hegel agli illuministi, a Kant e ai romantici <p>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fenomenologia come scienza del sapere apparente - Le figure della coscienza - Le figure dell'autocoscienza - Le figure della ragione <p>ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - La logica dell'essere, dell'essenza e del concetto - La filosofia della natura - La filosofia dello spirito soggettivo - La filosofia dello spirito oggettivo: il diritto astratto, la moralità e l'eticità - Momenti dell'eticità: la famiglia, la società civile e lo Stato. - La filosofia della storia - La filosofia dello spirito 	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire la filosofia hegeliana nel suo contesto storico-culturale - Individuare l'atteggiamento hegeliano nei confronti del romanticismo e dell'illuminismo - Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica hegeliana - Riconoscere l'impiego del metodo dialettico nei diversi ambiti e temi della riflessione hegeliana - Individuare l'influsso di Hegel sui pensatori successivi 	12

	assoluto: arte, religione e filosofia		
2. FEUERBACH	<ul style="list-style-type: none"> - Destra e sinistra hegeliana - La critica all'idealismo hegeliano - La critica della religione - L'ateismo e l'umanesimo naturalistico 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le differenze tra destra e sinistra hegeliana nell'ambito del pensiero politico e religioso - Individuare le analogie e le differenze tra Feuerbach e Marx nella concezione della religione - Comprendere il significato dell'ateismo e dell'umanesimo in Feuerbach 	3
3. MARX	<ul style="list-style-type: none"> - La critica al misticismo logico di Hegel - La critica al liberalismo - La critica all'economia borghese - La critica all'umanesimo naturalistico di Feuerbach - La concezione materialistica della storia - Il rapporto struttura-sovrastuttura - La critica ai socialismi non scientifici - Merce, lavoro e plusvalore - Le contraddizioni del sistema capitalistico - La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la società socialista 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare l'apporto del pensiero filosofico, economico e politico coevo sul pensiero di Marx - Rilevare gli elementi di continuità e discontinuità tra la filosofia di Marx e quella di Hegel - Definire e utilizzare correttamente la terminologia filosofica marxiana - Evidenziare i capisaldi della critica marxiana al liberalismo e alla civiltà borghese - Definire e comprendere i concetti utilizzati da Marx per analizzare il sistema capitalistico ed evidenziarne le contraddizioni 	6
4. SCHOPENHAUER	<ul style="list-style-type: none"> - Le radici culturali del pensiero di Schopenhauer - La rappresentazione - La volontà - Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere - Piacere, dolore e noia - La critica alle varie forme di ottimismo - Le vie della liberazione dal dolore 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare le correnti culturali e filosofiche che hanno influito sul pensiero dell'autore - Riconoscere gli elementi illuministici e romantici presenti nella riflessione dell'autore - Analizzare l'interpretazione che Schopenhauer fornisce di concetti propri della filosofia platonica e kantiana - Ricostruire le critiche di Schopenhauer al clima culturale dominante della sua epoca - Analizzare le incongruenze e le incoerenze logiche e argomentative della filosofia schopenhaueriana 	4
5. KIERKEGAARD	<ul style="list-style-type: none"> - L'esistenza come possibilità - La critica della filosofia hegeliana - Gli stadi dell'esistenza - L'angoscia 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il nesso tra le vicende biografiche e la filosofia di Kierkegaard - Evidenziare il rapporto tra temi filosofici e modalità di scrittura 	4

	<ul style="list-style-type: none"> - La disperazione e la fede - L'eternità e il tempo, l'attimo e la storia 	<p>nel pensiero di Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare le critiche di Kierkegaard alla filosofia hegeliana 	
6. BERGSON	<ul style="list-style-type: none"> - La centralità della coscienza - Tempo e durata - Memoria e ricordo - Lo slancio vitale - Istinto, intelligenza e intuizione - Società, morale e religione 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i punti di contrasto tra spiritualismo e positivismo - Rilevare analogie e differenze tra l'evoluzionismo darwiniano e quello bergsoniano - Comprendere le differenze tra le diverse facoltà conoscitive dell'uomo 	4
7. NIETZSCHE	<ul style="list-style-type: none"> - Il rapporto con il nazismo - Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche - L'apollineo e il dionisiaco - Il rapporto tra storia e vita - Il periodo illuministico e il metodo genealogico - La morte di Dio e la nascita del superuomo - L'eterno ritorno - La morale dei signori e la morale degli schiavi - La trasvalutazione dei valori - La volontà di potenza - Il superamento del nichilismo - Il prospettivismo e la critica alla scienza moderna 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i problemi interpretativi posti dalle opere di Nietzsche - Conoscere e comprendere le ragioni delle scelte stilistiche dell'autore - Analizzare la visione nietzscheana della grecità - Comprendere e spiegare l'utilizzo, da parte dell'autore, del metodo genealogico - Evidenziare i significati che assume la scienza nella riflessione di Nietzsche - Individuare le critiche dell'autore alla morale e al cristianesimo - Analizzare i diversi significati attribuiti al nichilismo nella riflessione di Nietzsche - Analizzare i significati che assumono la morte di Dio e la nascita del superuomo nel pensiero dell'autore 	9
8. FREUD	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studio dell'isteria - La scoperta dell'inconscio - Le componenti della personalità - I sogni, le libere associazioni, gli atti mancati, il transfert - Lo sviluppo psicosessuale del bambino - La teoria psicanalitica dell'arte, della religione e della civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare il ruolo dello studio dell'isteria nella nascita della psicanalisi - Evidenziare la specificità delle tecniche psicanalitiche di analisi dell'inconscio - Comprendere la relazione tra le diverse componenti della psiche - Definire e utilizzare correttamente i principali concetti psicanalitici - Comprendere la concezione freudiana della sessualità e dell'arte - Analizzare la ricostruzione freudiana delle origini della religione e della civiltà 	6

<p>9. L'ESISTENZIALISMO E HEIDEGGER</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'esistenzialismo come atmosfera culturale - L'esistenzialismo come filosofia <p>Il primo Heidegger</p> <ul style="list-style-type: none"> - Heidegger e l'esistenzialismo - Essere ed esistenza - L'essere-nel-mondo - Esistenza inautentica e autentica <p>Il secondo Heidegger</p> <ul style="list-style-type: none"> - La <i>svolta</i> dall'esistenza all'essere - Il problema della verità - La metafisica e l'oblio dell'essere - Essere e temporalità - L'antiumanesimo heideggeriano - Arte, linguaggio e poesia - La tecnica - Il superamento della metafisica - Heidegger, il nazismo e la tesi dell' <i>antisemitismo filosofico</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esistenzialismo nel suo contesto storico - Definire i principali concetti del pensiero esistenzialistico - Analizzare il rapporto tra Heidegger e l'esistenzialismo - Individuare i tratti che caratterizzano l'esistenza autentica e inautentica - Comprendere il rapporto tra essere ed ente - Comprendere la relazione tra la metafisica e la tecnica - Conoscere il dibattito storiografico sul rapporto tra Heidegger e il nazismo 	<p>5</p>
<p>10. IL NEOPOSITIVISMO E POPPER</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le dottrine caratteristiche del neopositivismo - Il rapporto di Popper con il neopositivismo - Popper e Einstein - La rivalutazione della filosofia - Il principio di falsificabilità - La riabilitazione della metafisica - Le critiche al marxismo e alla psicanalisi - Il procedimento per congetture e confutazioni - Scienza e verità - La teoria dei tre mondi - Storicismo, utopia e violenza - La democrazia e il riformismo gradualista 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i punti di accordo e di contrasto tra il neopositivismo e l'epistemologia popperiana - Comprendere il significato della metafisica il ruolo della filosofia nel pensiero di Popper - Individuare la specificità della conoscenza scientifica e il criterio di demarcazione con le altre forme di conoscenza - Analizzare le critiche di Popper allo storicismo - Conoscere la concezione popperiana della democrazia 	<p>3</p>
<p>11. HANNAH ARENDT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le origini del totalitarismo - La vita della mente - Vita attiva - La banalità del male 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i caratteri fondamentali del totalitarismo secondo Hannah Arendt - Definire correttamente la nozione arendtiana di <i>spazio</i> 	<p>3</p>

		<i>pubblico</i> - Distingue le nozioni arendtiane di <i>agire, lavorare e operare</i> - Ricostruisce il dibattito sulla banalità del male	
--	--	---	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la classe ha mantenuto, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento attento ma prevalentemente silenzioso. Alcuni alunni hanno tuttavia manifestato una partecipazione attiva.

Attitudine alla disciplina : complessivamente discreta.

Interesse per la disciplina : complessivamente discreto.

Impegno nello studio: nella maggior parte dei casi diligente e costante.

Profitto: complessivamente più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata e discussione guidata
- Lettura del libro di testo
- Lettura di brani antologici degli autori
- Commento e discussione di materiali audiovisivi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiali audiovisivi

VERIFICHE

- Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: gli alunni sono in grado di esporre gli argomenti di studio in modo chiaro e lineare e di effettuare confronti tra le teorie e gli autori studiati. Possiedono mediamente una più che discreta conoscenza della materia e una proprietà terminologica adeguata.

Una parte della classe ha manifestato una buona motivazione all'apprendimento della disciplina; ha seguito l'attività didattica con attenzione assidua anche se la partecipazione è stata per lo più silenziosa o ha richiesto di essere sollecitata; ha profuso un impegno costante nello studio e ha conseguito un profitto decisamente buono o ottimo.

Alcuni alunni hanno manifestato una motivazione all'apprendimento della disciplina nel complesso adeguata, hanno seguito l'attività didattica con attenzione pur non partecipando attivamente alle lezioni; hanno profuso un impegno adeguato nello studio conseguendo risultati complessivamente discreti. Pochi alunni a causa di difficoltà espressive e di rielaborazione dei contenuti, nonché di un impegno non sempre adeguato, hanno conseguito risultati appena sufficienti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa
- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 8 maggio 2023

L'insegnante: Nicola Della Casa

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AE – A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
STORIA DELL'ARTE**

TESTO

OPERA - EDIZIONE GIALLA, Sansoni per la scuola, *Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, L.Colombo-A.Dionisio-N.Onida-G.Savarese, Ed.Rizzoli anno 2020

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 2
- ore complessive: n 66
- Ore effettive di lezione: n 50

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. Dal Romanticismo al Realismo, contenuti innovativi principali	<p>-G.Courbet (<i>Donne sulla riva della Senna, L'atelier dell'artista</i>) -F.Millet (<i>L'angelus</i>) - Daumeir (<i>Vagone di Terza classe</i>) -Cenni sulla sperimentazione di nuovi linguaggi pittorici in Italia: Macchiaioli e Scapigliati. -Il contesto storico e la rivoluzione industriale in Europa, impronta moderna sulle città: il caso di Parigi. -Ruolo dell'Accademia nella formazione degli artisti: i <i>Salon</i>. -L'importanza della fotografia: primi dagherrotipi e Studio Nadar. -Preimpressionismo: Eduard Manet (1863 <i>Olympia</i>, 1881 <i>Bar de le Folliè Berger</i>) -Impressionismo: -Claude Monet (<i>Impression soil levant, La gare Saint-Lazare</i>) -Pierre August Renoir (<i>Ballo al mulin del la Gallette</i>) -Edgar Degas. (1873 <i>Assenzio</i>, 1881 <i>ballerina di 14 anni</i> in bronzo) -Cenni sulla scultura. -Tema della rappresentazione della città che cambia, l'importanza della riqualificazione urbanistica.</p>	<p>Lo studente sa leggere: a. le componenti di un prodotto artistico (biografia, iconografia) b. collocare l'opera nel periodo di appartenenza leggendo i codici specifici dell'epoca c. operare con metodo ordinato d. sviluppare capacità di analisi ed espositiva e. stabilire dei collegamenti con rielaborazione personale f. adottare la terminologia adeguata</p>	25
2. Tratti evolutivi dall'impressionismo al post impressionismo	<p>-George Seurat (<i>'Un dimanche après à Ille de la Grande Jatte'</i>) -Teorie sulla percezione del colore di Eugène Chevreul. -L'esperienza di Toulouse-Lautrec (<i>'Locandina per il Moulin Rouge'</i>). -La rivoluzione del colore in un'ottica più soggettiva: -Paul Cezanne verso il Cubismo (<i>'Montagna Sainte Victoire'</i> negli anni) -Vincent Van Gogh verso l'Espressionismo (<i>'Mangiatori di Patate'</i>, <i>'La stanza dell'artista'</i>)</p>	”	15

	<p>-Paul Gauguin verso il Simbolismo (<i>'Da dove veniamo cosa siamo? dove andiamo?'</i>)</p> <p>-Cenni sulle secessioni in Europa e <i>'l'Art Nouveau</i> (Vienna e Gustav Klimt <i>'Giuditta'</i>, Berlino ed Eduard Munch <i>'Sera nel corso Karl Johan'</i>)</p> <p>-Tratti all'avanguardia per ognuno, diretti verso nuovi linguaggi;</p> <p>-Cenni sul Divisionismo (Segantini e Previati, Pelizza da Volpedo).</p>		
3. Espressionismo ed Avanguardie	<p>-Le avanguardie storiche del Novecento ed il Positivismo.</p> <p>-I Fauves, tra luce e colore: Henry Matisse (<i>'La danza'</i>);</p> <p>-Espressionismo tedesco e Kirchner (<i>'Cinque donne in strada'</i>);</p> <p>-Dadaismo: Marcel Duchamp (<i>'Fontana'</i>)</p> <p>-Cubismo: Picasso (<i>'Le demoiselles d'Avignon'</i>, <i>'Guernica'</i>);</p> <p>-Futurismo: Umberto Boccioni (<i>'La città che sale'</i>), Sant'Elia (<i>'La città nuova Studio'</i>)</p> <p>-Astrattismo: Vasilj Kandinsky (testo Punto linea superficie, <i>'Alcuni Cerchi'</i>);</p> <p>-Cenni sul Surrealismo e Renè Magritte (<i>'La condizione umana'</i>).</p> <p>-Tema della rappresentazione della dama.</p> <p>-Oltre le Avanguardie, alcuni cenni sullo stato dell'arte contemporanea.</p>	”	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreto
Attitudine alla disciplina: buona
Interesse per la disciplina: buono
Impegno nello studio: continuativo anche se didattico
Profitto: nel complesso buono

ATTIVITÀ DIDATTICA

- X Lezione frontale
- X Discussione collettiva guidata
- X Schematizzazioni
- X Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- X Video di approfondimento
- X Flipped classroom conclusiva

MEZZI E STRUMENTI

- X Libri di testo
- X Siti internet dedicati
- X Schemi ed appunti personali
- X L.I.M.
- X Film, documentari, video
- X PC e piattaforma Classroom
- X YouTube
- X Registro elettronico

VERIFICHE

- X Indagine in itinere con verifiche orali
- X Interventi personali
- X Elaborati personali
- X Partecipazione alle discussioni collettive
- X Test scritti per il monitoraggio delle conoscenze

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili per parte della classe in riferimento alle opere: capacità di esprimersi in modo corretto ed utilizzando termini specifici per la materia durante l'esposizione; contestualizzarle a seconda delle loro peculiarità stilistiche, attraverso le epoche; aver inteso le dinamiche che hanno promosso le variazioni da un periodo all'altro, in base ad eventi storici/culturali/religiosi. Sanno correlare le informazioni nella disciplina e tra le discipline. Alcuni allievi hanno raggiunto un livello completo relativo agli obiettivi, grazie ad uno studio metodico, costante, rielaborando i contenuti in modo personale, altri si sono limitati ad una buona preparazione personale, ma senza riuscire ad eccellere nella crescita ed elaborazione personale, altri invece sono rimasti ad un livello di conoscenza basico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le opere, i periodi artistici che si sono susseguiti ed anche il focus sulla biografia degli artisti sono stati spiegati in classe con lezioni frontali, quando possibile brain storming, cercando sempre di creare un certo dialogo educativo. Si sono utilizzati come supporto video di approfondimento brevi e sintetici, per migliorare la memorizzazione dei vari autori, ed anche per arricchire il libro di testo con aneddoti sulle vite degli artisti oppure con l'esposizione di noti critici d'Arte quali Philippe Daverio oppure Vittorio Sgarbi o Antonio Paolucci.

Mantova, 8 maggio 2023

L'insegnante

Prof. F. Nonfarmale

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

ore effettivamente svolte: n. 24

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
LA VITA: CASO O PROGETTO?	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana Laicità, laicismo e credo religioso</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CV II</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	12
IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA	<p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze: il tema della dignità e del valore della vita e della persona umana Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p> <p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata; - <i>Bioetica della vita</i>: diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato; - <i>Bioetica di fine vita</i>: trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative.</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p>	12

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono, per qualcuno ottimo

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente più che buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CVII
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da undici alunni/e su quindici iscritti/e (pari al 67% della classe), sa utilizzare in modo adeguato i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso, e il valore della fede, in una prospettiva di senso della vita, nell'esperienza e nella storia umana, anche mettendolo a confronto con altri sistemi di significato.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano; è in grado di comparare il concetto di valore della vita secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana. Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni/e, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale, della libertà e di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni/e protagonisti/e e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 8 maggio 2023

**L'insegnante
Cinzia Zanin**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AE a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**

TESTI

Presentazioni power point del professore

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 68

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
1. ALLENAMENTO E VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' AEROBICA	1. Imparare a gestire secondo le proprie capacità uno sforzo prolungato nonché la gestione della fatica	1. Eseguire l'esercitazione aerobica al meglio delle proprie possibilità 2. Eseguire il percorso richiesto nel minor tempo possibile	6
2. ALLENAMENTO E VALUTAZIONE INERENTI AI TEST FISICI	1. Imparare a coordinare i vari segmenti del corpo per eseguire i test richiesti 2. Saper la differenza di sistemi del corpo utilizzati nei vari test	1. Saper eseguire correttamente un test di salto in lungo da fermo 2. Saper seguire un lancio dorsale con una palla medica 3. Saper gestire il proprio corpo durante un test di rapidità	4
3. STORIA DELLO SPORT E RAZZISMO	1. Conoscere i vari eventi che hanno portato alla nascita dello sport moderno 2. Saper riconoscere e apprezzare la storia dei grandi campioni dello sport 3. Sapere come anche lo sport abbia aiutato la progressione della società agli ideali di rispetto e antirazzismo	1. Saper distinguere gli elementi chiave della storia umana collegati agli eventi sportivi 2. Saper collegare i vari eventi sportivi agli elementi sociali e civili	3
4. LO SPORT DISABILE E I GRANDI CAMPIONI	1. Conoscere la realtà dello sport paralimpico 2. Conoscere i grandi campioni dello sport disabili	1. Saper individuare e capire i benefici dello sport per le persone che presentano disabilità 2. Capire come taluni storie e testimonianze possano essere di ispirazione per la vita di tutti i giorni	3

5. VARI SPORT ED ELEMENTI COORDINATIVI	1. Conoscere e provare vari sport	1. Saper eseguire vari movimenti nuovi 2. Saper applicare le proprie capacità fisiche	12
6. TECNICA E DIDATTICA DEL SALTO IN ALTO	1. Conoscere la tecnica del gesto motorio	1. Saper eseguire il gesto tecnico nella maniera corretta 2. Eseguire il gesto tecnico nella maniera più sicura possibile	4
7. TECNICA E DIDATTICA DEL LANCIO DEL VORTEX	1. Conoscere la tecnica del gesto motorio	1. Saper eseguire il gesto tecnico nella maniera corretta 2. Eseguire il gesto tecnico nella maniera più sicura possibile	4
8. TECNICA E DIDATTICA DELLA PALLACANESTRO	1. Conoscere la tecnica del gesto motorio	1. Saper eseguire il gesto tecnico nella maniera corretta 2. Eseguire il gesto tecnico nella maniera più sicura possibile	6
9. ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE	1. Conoscere le varie opportunità offerte dall'ambiente per fare attività fisica	1. Saper gestire gli spazi aperti 2. Saper gestire un'attività un ambiente non circoscritto e con pochi attrezzi	14
10. LA DONNA ALL'INTERNO DEL MONDO SPORTIVO	1. Conoscere gli eventi che hanno portato alla nascita dello sport femminile 2. Conoscere le grandi campionesse sia dentro che fuori il campo da gioco	1. Saper distinguere gli elementi fondamentali e le connessioni del mondo sportivo con il mondo civile	1
11. IL DOPING	1. Conoscere le varie sostanze dopanti e i loro effetti	1. Saper distinguere e combattere le sostanze e le pratiche vietate nello sport	1

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, talvolta però finalizzato in particolare alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: mediamente buona.

Interesse per la disciplina: mediamente buono.

Impegno nello studio: generalmente positivo, ma costante e responsabile solo per un gruppo di studenti.

Profitto: complessivamente più che buono, ottimo solo per qualche studente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Power point del professore
- Film inerenti ai temi trattati
- Strumenti specifici in base alla disciplina proposta
- Video esplicativi dei temi trattati

VERIFICHE

- ❑ Interventi personali
- ❑ Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno utilizzare le capacità apprese per raggiungere l'obiettivo richiesto. La maggior parte degli alunni riesce ad apprendere nuovi schemi motori e a gestirli durante la valutazione.

Nel complesso gli alunni riconoscono e sanno gestire i propri limiti fisici per raggiungere un risultato quanto meno sufficiente

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di esplorazione libera,
- giocosa e aperta al dialogo e alla sperimentazione dei vari movimenti
- esplorativa e incentrata sul concetto del provare-fallire-riprovare

Mantova, 8 maggio 2023

**L'insegnante
Aloe Emanuele**

IL CONSIGLIO DI CLASSE: COMPONENTI E FIRME

DOCENTE	MATERIE
Manuela Adriani	Lingua e Letteratura italiana, Storia
Paola Cattafesta	Diritto ed Economia politica
Nicola Della Casa	Filosofia, Scienze umane
Valentina Della Corte	Lingua e Letteratura straniera: Inglese
Emanuele Aloe	Scienze motorie e sportive
Federica Nonfarmale	Storia dell'Arte
Luca Pini	Lingua e Letteratura straniera: Francese
Fulvia Pietrini	Matematica, Fisica
Cinzia Zanin	I.R.C.
Laura Cutrono	Sostegno
Giovanna Allodi	Sostegno